

INDICE

Premessa	13
Capitolo I: Biografie linguistiche e repertori	15
1 Approccio biografico al repertorio linguistico.....	15
1.1 Repertori plurilingui	15
1.2 Individui e comunità.....	17
1.3 Domini d'uso e tipi di repertori	19
1.4 Usi linguistici reali e rappresentati	20
1.5 Ristrutturazione dei repertori.....	23
2 Biografie linguistiche: tra metodo e teoria	25
2.1 Dimensioni e realtà di un testo biografico	26
3 Contestualizzazione delle domande di ricerca.....	30
3.1 Unità di analisi.....	33
3.2 Rilevanza della ricerca e contenuto del volume	35
Capitolo II: I contesti sociolinguistici di arrivo e di partenza.....	39
1 Peculiarità sociolinguistiche dell'Alto Adige come meta di immigrazione.....	39
1.1 Minoranze autoctone: appartenenza linguistica e territoriale.....	40
1.2 Bilinguismo sociale e individuale.....	45
1.2.1 Competenze e uso della lingua seconda	47
1.2.2 La comunicazione tra gruppi	48
1.2.3 Atteggiamenti verso il plurilinguismo	52
1.3 Le varietà di tedesco	53
1.3.1 Rapporti di differenziazione	53
1.3.2 Allocazione.....	56
1.4 Le varietà di italiano	60
1.5 Il bilinguismo e la variazione intralinguistica per i cittadini stranieri	62
2 Immigrazione in Alto Adige: numeri ed etnografia	64
2.1 I cittadini stranieri in Alto Adige	64
2.2 L'emigrazione dai paesi successori alla Jugoslavia.....	68
2.3 Gli usi linguistici dei cittadini stranieri	71
2.4 La <i>querelle</i> sull'apprendimento delle lingue	74
2.5 Attività di inclusione linguistica in provincia.....	78
2.6 Tipi di percorsi migratori.....	84

3	La situazione sociolinguistica di partenza	86
3.1	Lo spazio linguistico slavo meridionale	87
3.2	Plurilinguismo dei repertori d'origine	89
3.3	Lo <i>status</i> dei codici nei paesi di partenza	90
3.4	Politiche linguistiche nei Balcani occidentali: breve storia	92
3.4.1	Purismo linguistico in Croazia	93
3.4.2	Trilinguismo istituzionale in Bosnia-Erzegovina	95
3.4.3	(Inter)nazionalismo linguistico in Serbia	95
3.4.4	Dibattiti intorno all'esistenza del montenegrino	96
3.4.5	Legittimità delle lingue in Rep. di Macedonia	97
3.4.6	Diglossia in Kosovo.....	98
3.5	Controversie sui glottonimi e apposizioni	99
3.5.1	Denominazioni per una lingua in via di codificazione	100
3.5.2	Denominazioni per una lingua "unitaria"	101
3.5.3	Denominazioni per lingue in via di separazione	102
3.5.4	Denominazioni e atti di posizionamento: la "nostra lingua"	106
Capitolo III: <i>Corpus</i> e metodi		109
1	Dati e possibili generalizzazioni.....	109
1.1	Modi di campionamento	109
1.2	Reticoli sociali e fasi di campionamento	113
1.3	Il <i>corpus</i>	115
1.3.1	Fattori migratori.....	116
1.3.2	Fattori pre-migratori	118
1.3.3	Fattori post-migratori.....	120
1.4	Modi di conduzione delle interviste	121
1.5	La lingua delle interviste e le competenze dichiarate dei partecipanti.....	123
1.6	Il ruolo dell'intervistatrice	125
2	Principi e strumenti di analisi	126
2.1	Analisi macro e supporti informatici	126
2.2	Le convenzioni di trascrizione.....	128
2.3	Analisi micro	130
2.3.1	Identità narrative.....	131
2.3.2	Rappresentazioni	132
2.3.3	Atti di posizionamento.....	134
2.3.4	Concetti affini: prese di posizione e <i>footing</i>	139
Capitolo IV: Denominazioni di lingua.....		141
Introduzione		141
1	Denominazioni e rapporti di differenziazione tra i codici d'origine	143
1.1	Gli <i>incipit</i> delle interviste	144
1.2	Dimensioni di differenziazione.....	146

1.3	Repertori d'origine monolingui	149
1.3.1	Varianti e invarianti	151
1.4	Repertori d'origine plurilingui.....	155
1.4.1	Il macedone come lingua co-ufficiale.....	157
1.4.2	L'albanese come lingua di minoranza	160
1.4.3	Le varietà di rumeno come lingue non riconosciute.....	163
1.5	Repertori in situazioni di "schizoglossia".....	166
1.5.1	Glottonimi semi-concorrenti.....	168
1.5.2	Glottonimi concorrenti	171
1.6	Conclusioni: identità dei codici d'origine.....	176
2	Variazioni in famiglia	180
2.1	Selezione del campione	180
2.2	La dimensione interazionale	182
2.3	Il tempo della storia	187
2.4	Codici endo- ed esocomunitari	192
2.5	Conclusioni: rappresentazioni degli spazi (socio)linguistici di partenza.....	199
3	Denominazioni in divenire	201
3.1	Quasi-glottonimi: tentativi di definizione.....	202
3.1.1	Da nomi generici a specifici in interazione	203
3.1.2	Da nomi generici a specifici nel contesto macro	205
3.1.3	La "madrelingua"	208
3.1.4	Le funzioni dei quasi-glottonimi nel <i>corpus</i>	209
3.2	Funzione elusiva e vergogna.....	212
3.3	Funzione enfatica e attrito linguistico.....	218
3.4	Funzione oppositiva e interventi di pianificazione	227
3.5	Conclusioni: illegittimità di lingue e parlanti	233
Capitolo V: Narrazioni di interazioni.....		239
Introduzione		239
1	Terminologia intorno al concetto di repertorio narrato.....	240
1.1	Per una definizione di narrazione	241
1.1.1	Criteri di selezione.....	242
1.1.2	Tipi di storie di dialoghi	245
1.1.3	Narrazioni extra-linguistiche e metalinguistiche.....	249
1.2	Perché le narrazioni di interazioni?	250
1.2.1	Polifonia.....	250
1.2.2	Interdiscorsività e intertestualità.....	251
1.2.3	Partecipazione.....	254
2	Modi di codifica: usi linguistici narrati e dichiarati.....	255
2.1	Categorie emiche ed etiche.....	256
2.2	I codici di comunicazione nel mondo della storia	258
2.3	Le unità narrative.....	261
2.4	Le partecipanti e i repertori dichiarati	265

2.4.1	L'intervista con VM.....	268
2.4.2	L'intervista con DK	272
2.4.3	L'intervista con BV.....	275
3	Usi linguistici e contesto.....	277
3.1	Gli ambiti comunicativi	280
3.2	Lo spazio comunicativo narrato di VM	282
3.2.1	Una storia "condivisa".....	286
3.3	Lo spazio comunicativo narrato di DK.....	292
3.3.1	Una storia "abituale" e "generica".....	297
3.4	Lo spazio comunicativo narrato di BV	301
3.4.1	Una storia "non-partecipata"	304
3.5	Conclusioni: luoghi di interazione e usi linguistici soggettivi....	308
4	Usi linguistici e ruoli interazionali	311
4.1	Il discorso riportato.....	315
4.2	VM e il discorso riportato.....	317
4.2.1	L'enunciazione mistilingue come pratica involontaria.....	319
4.2.2	Motivi e modi di acquisizione delle varietà di tedesco	322
4.2.3	La diffusione dell'italiano e dei codici d'origine	328
4.2.4	Una parlante tedescofona nonostante il contesto sfavorevole.....	330
4.3	DK e il discorso riportato	333
4.3.1	Le varietà di contatto e l'acquisizione non focalizzata.....	335
4.3.2	L'erosione delle competenze in albanese	338
4.3.3	Il plurilinguismo "interno" in varietà di tedesco	340
4.3.4	L'ascolto occasionale di varietà di italiano.....	345
4.3.5	Una parlante tedescofona stilisticamente competente	347
4.4	BV e il discorso riportato.....	350
4.4.1	Le varietà locali e non locali dei codici d'arrivo	352
4.4.2	La selezione dell'italiano come "regola di default"	357
4.4.3	I prestiti in funzione iconica e il ladino	360
4.4.4	L'inglese	363
4.4.5	Una parlante "flessibile" senza potere di negoziazione di codice.....	364
4.5	Conclusioni: il ruolo distintivo del tedesco	367
Capitolo VI: Conclusioni: i repertori narrati.....		369
1	Tipi di parlanti nel contesto	369
2	Osservazioni sul metodo.....	374
3	Narrazioni in intervista	377
4	I repertori narrati.....	378
Allegati.....		383
Bibliografia		389